



**Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Consiglio Comunale
Al Segretario Generale**

Monterotondo, li 18/11/2015

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: LAVORI SOTTOPASSO DI VIA ERNESTO CHE GUEVARA

PREMESSO CHE

- Il giorno 19 Agosto con Ordinanza n. 134, a firma del Comandante del Corpo di Polizia Locale è stata disposta la **chiusura al transito veicolare del sottopasso di via Ernesto Che Guevara** de la Serna;
- Attraverso l'evidenza di alcune foto aeree emerse il possibile collasso di una frana a ridosso del sottopasso;
- A mezzo di comunicato stampa del 4 settembre 2015 il Comune di Monterotondo informava *"la cittadinanza che le verifiche strutturali e geologiche, condotte dai tecnici specializzati e tuttora in via di perfezionamento, sembrerebbero certificare infatti la piena tenuta dell'opera anche in caso di nuovi e più consistenti smottamenti di terreno a monte, possibili in caso di fenomeni meteorici di particolare entità. Restano da definire nel dettaglio gli interventi da porre in atto, all'entrata e all'uscita del sottopasso, così da eliminare ogni minimo rischio di riversamento di fango o terra sulla carreggiata. Per tale motivo la riapertura al transito riguarderà inizialmente una sola corsia di marcia"*.
- Il giorno 10.09.15, con numero di Prot. 0033956, è stata depositata la *"Relazione Tecnica contenente lo studio dell'interazione fra il versante in frana e il sottopasso "Che Guevara"*
- Con la determina n. 1378 del 11-09-2015 AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LO SVOLGIMENTO DI STUDI MULTIDISCIPLINARI RELATIVI ALLE SCARPATE DEL CENTRO STORICO COMUNALE E DEL SOVRAPPASSO FERROVIARIO VIA CHE GUEVARA, si affidava l'**incarico di uno studio geologico sui terreni limitrofi al sottopasso all' Ing. Luigi Ruggeri e al Geol. Romolo Di Francesco.**

- L'area è stata oggetto di studio geologico per la definizione di un "*progetto di adeguamento di un muro di sostegno controripa sito in via Che Guevara*" interessato da una frana rotazionale. Come si evince dalla Relazione le indagini sono state basate su rilievi di superficie geologici e geomorfologici eseguite facendo riferimento al Regolamento regionale 2012 che attribuisce al caso in esame, una classe di pericolosità geologica di tipo C (alta) e dai quali emerge che:
 - a. **La frana è stata innescata dagli scavi eseguiti in occasione della realizzazione del sottopasso ferroviario; la sua evoluzione è invece influenzata dalle precipitazioni atmosferiche, potendo manifestare accelerazioni stagionali seguite da condizioni di apparente stasi.**
 - b. La presenza di una frana rotazionale che ha intaccato la porzione alterata del substrato per poi essere smembrata in almeno un sub corpo in prossimità dei muri di sostegno oggetto di adeguamento;
 - c. Che i muri oggetto di adeguamento non hanno subito alcun danno dall'interazione con la frana.
- A seguito dello studio i Tecnici incaricati hanno provveduto alla redazione della **Prima misura dell'intervento** che prevede l'innalzamento di quota del muro di sostegno posto a ridosso della frana, realizzando una sorta di copertina di circa 10 cm. ancorata all'interno del sottopasso per aumentare lo spessore del muro e consentire l'innalzamento della quota di quest'ultimo. Costo stimato circa Euro 50.000,00.

RISCONTRATO CHE

- Che l'opera oggetto della presente fu realizzata a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 25 settembre 1995, nella quale **si è espresso parere favorevole all'approvazione, mediante il raggiungimento di uno specifico Accordo di programma** ai sensi dell'art. 27 della legge 142/1990, del progetto redatto dalle F.S. Spa.
- Che nella Convenzione stipulata tra Comune di Monterotondo – F.S. Spa e Provincia di Roma si specificava che:
 - a. Le F.S. Spa avrebbero provveduto alla costruzione, a loro cura e spese alla realizzazione dell'opera a fronte di un contributo da parte del Comune e della Provincia di Roma.
 - b. Le F.S. Spa avrebbero provveduto a propria cura e spese alla elaborazione, alla definizione ed all'approvazione del progetto agli effetti esecutivi realizzativi aventi efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e urgenza ed indifferibilità delle opere ai sensi della Legge n. 1 del 03.01.1978
 - c. **Il Comune di Monterotondo avrebbe provveduto** a propria cura e spese alla conduzione delle connesse procedure espropriative, all'acquisizione delle aree demaniali e di proprietà di terzi, **mediante pagamento delle indennità ed indennizzi spettanti agli aventi diritto**, accollandosi ogni onere diretto ed indiretto.

- d. **Tutte le opere realizzate sarebbero state trasferite in proprietà al Comune** a partire dall'apertura al transito, e impegnato quest'ultimo a provvedere in perpetuo alla loro cura e spese e sotto la propria responsabilità.
- Come si evince dalla Relazione Generale di Progetto redatta dalle Ferrovie dello Stato SPA del 12 agosto 1998 **la progettazione dell'opera fu concordata e redatta sulla base delle indicazioni dei tecnici del Comune di Monterotondo e della Provincia di Roma**, con lo scopo di sopprimere passaggi a livello e per i quali furono previsti formali accordi tra Ferrovie Spa e Comune.
 - Che l'opera realizzata dall' Impresa Giuseppe Orsini SPA, fu collaudata in data 03.01.2001 dall'Ing. Paolo Orsini

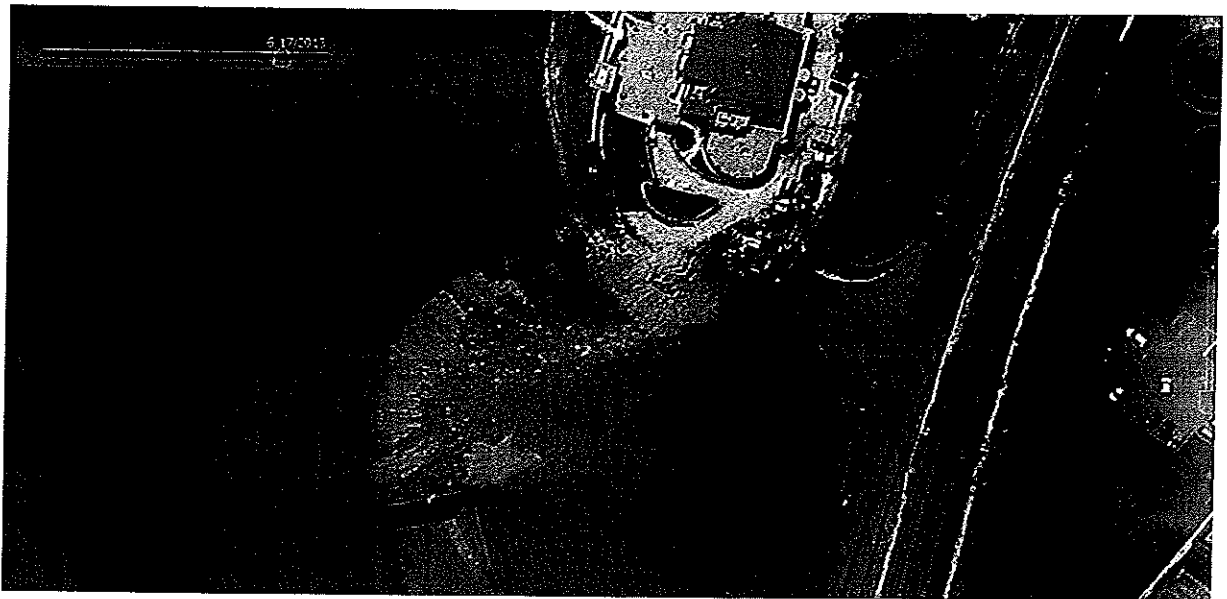
CONSIDERATO CHE

- Ad oggi **non risultano concluse le procedure di esproprio** delle aree private sulle quali è stato realizzato il sottopasso, in quanto gli aventi diritto non risultano stati indennizzati dal Comune di Monterotondo;
- Sulle aree sovrastanti lo scatolare in cls armato del sottopasso ed in particolare sull'area distinta al NCT al Foglio 36 particelle 1403 1405 233 235 **risultano presenti sistemazioni esterne** non imputabili alla Concessione n. 59 del 17/10/2015, e pare che non risulti agli atti dell'ufficio tecnico di codesto Comune, alcun atto autorizzativo che permetta l'uso a parcheggio dell'area sovrastante il sottopasso.



1- IMMAGINE Fonte GOOGLE EARTH del 17/07/2015

- Inoltre nella parte bassa della collina in corrispondenza delle aree distinte al NCT al Foglio 36 Particelle 50 54, nel giugno 2013 sembrerebbe essere stato effettuato uno scavo al piede della collina come si vede dall'immagine n. 2 di seguito riportata. (Fonte GOOGLE EARTH del 17/06/2013), e di cui non si fa menzione nella relazione tecnica redatta dai Progettisti incaricati.



2 - IMMAGINE Fonte GOOGLE EARTH del 17/06/2013

Ciò detto,

**Il gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle di Monterotondo
CHIEDE
al Sindaco Mauro Alessandri e all'Assessore competente**

- 1) Quali misure intende adottare questa Amministrazione **al fine di procedere alla conclusione delle operazioni di esproprio**, ed indennizzare giustamente i proprietari delle aree, visto che oramai sono trascorsi quasi 15 anni dal collaudo dell'opera?
- 2) **Sono legittimi l'uso e le sistemazioni esterne** non imputabili alla Concessione n. 59 17/10/2015, realizzate sulle aree sovrastanti lo scatolare in c/c armato del sottopasso? (1 - IMMAGINE Fonte GOOGLE EARTH del 17/07/2015)
- 3) **E' possibile che sia stato eseguito ed eventualmente autorizzato uno scavo al piede della collina**, del quale non emerge traccia nelle relazioni redatte dai tecnici incaricati dello studio geologico e del progetto della prima misura dell'intervento? (2 - IMMAGINE Fonte GOOGLE EARTH del 17/06/2013)
- 4) Potrebbe essere quest'ultimo (LO SCAVO AL PIEDE) **concausa dell'aggravarsi del fenomeno franoso** verificatosi nell'agosto c.a.?
- 5) E' garantita **"la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurarne la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi"** come previsto dal Titolo IV- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 ?

Monterotondo 18/11/2015

Con osservanza

Gruppo Consiliare Monterotondo 5 Stelle